

Rassegna del 19/03/2017

Tirreno	Due casi di meningite a Cascina e Massa	...	1
Tirreno Pontedera-Empoli	Giovane colpita da meningite - Colpita da meningite giovane di 27 anni	S.c.	2
Repubblica Firenze	Torna la meningite C contagiata 27enne non si era vaccinata - Ragazza colpita da meningite C Una donna contagiata dalla B	Montanari Laura	3
Nazione Pontedera	Tampona e scende dall'auto Muore travolto da furgoncino - Morte in Fi-Pi-Li	Baroni Carlo	4
Nazione Pontedera	Incubo meningite, ricoverata una 27enne Ecco i luoghi che ha frequentato - Torna la paura meningite: nuovo caso Ricoverata giovane: non era vaccinata	An.cas.	5
Nazione Pisa	Tampona e scende dall'auto. Muore travolto da un furgoncino - Il dramma si consuma davanti alla moglie	Baroni Carlo	6
Nazione Pisa	Torna la paura meningite: nuovo caso Ricoverata giovane. Non era vaccinata	...	7
Nazione Pisa	I PRECEDENTI Decine di casi Quelli mortali sono stati 14	...	8
Nazione Toscana	Torna l'allarme per la meningite Colpite due donne in poche ore	...	9
Tirreno Pontedera-Empoli	Il Cenaia rincorre ancora un posto nei playoff	Silvi tommaso	10

Due casi di meningite a Cascina e Massa

► LIVORNO

Due casi di meningite in un solo giorno, uno da meningococco di tipo C e uno B.

Una donna di 27 anni di Cascina è ricoverata nel reparto malattie infettive di Livorno con una diagnosi da meningite C. Le sue condizioni secondo i medici non sono preoccupanti nonostante non fosse vaccinata. Nei dieci giorni precedenti all'esordio della malattia, ha frequentato la **discoteca "Boccaccio"**, via del Tiglio n. 143, Calcinai (Pisa) il 14 marzo 2017 da mezzanotte alle 3: in quella serata le sale aperte erano Vipera, Viperotto e Bodegam; e il **ristorante asiatico Kirin**, via Tosco Romagnola n. 203, Cascina il 15 marzo dalle 21.30 alle 23.30. Tutti coloro che hanno frequentato i due locali nei giorni e negli orari indicati devono sottoporsi alla profilassi antibiotica.

Oggi gli ambulatori dell'ufficio di Igiene Pubblica in Galleria Gerace n. 14, Pisa (sopra Media Word, primo piano) saranno aperti in via straordinaria dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 18.

Il secondo caso a Massa. Una donna di 56 anni, residente in una frazione di Massa, è risultata positiva al meningococco B. La donna ha frequentato il bar Ginocchi di via Bassa Tambura a Massa il 13 marzo, dalle 7,30 alle 8,30. Dunque, anche c ha frequentato il bar in quegli orari deve sottoporsi a profilassi.

Con questi ultimi due casi salgono a 6 i contagi da meningite meningococcica dall'inizio del 2017, di cui 3 da ceppo C, 2 da ceppo B e uno da ceppo Y.



La somministrazione di vaccino contro la meningite



Giovane colpita da meningite

Ha frequentato una discoteca e un ristorante, scatta la profilassi

IN CRONACA

Colpita da meningite giovane di 27 anni

Scatta la profilassi nei locali frequentati dalla donna: è stata al "Boccaccio" a Calcinaia e in un ristorante a Cascina

► CALCINAIA

Un nuovo caso di meningite meningococcica di tipo C è stato diagnosticato a una giovane di 27 anni, di Cascina, non vaccinata.

Dopo l'accesso al pronto soccorso dell'ospedale Lotti a Pontedera dove è stata effettuata la prima diagnosi, nella mattinata di ieri la donna è stata trasferita nel reparto di malattie infettive a Livorno.

Le sue condizioni sono buone, secondo quanto è stato spiegato dall'azienda sanitaria locale. Ma la situazione è tutt'altro che rassicurante visto il ripetersi dei casi di meningite.

I primi sintomi si sono manifestati durante la giornata del 17 marzo. La giovane aveva la febbre e non era sempre lucida. Tuttavia all'inizio si è pensato che potesse trattarsi di una forma influenzale. Poi i medici si sono orientati verso un'altra diagnosi che ha trovato i riscontri necessari.

Dall'inchiesta epidemiologica effettuata dai sanitari dell'igiene pubblica della Asl è risultato che la donna, nei dieci giorni precedenti l'esordio della sintomatologia, ha frequentato una serie di locali della Valdera.

Chi è stato in questi luoghi dovrà sottoporsi alla profilassi. Pertanto l'Asl ha diffuso l'elenco dei locali dove la giovane è stata, in modo da dare la possibilità anche agli altri frequentatori di sottoporsi alla necessaria profilassi.

La giovane è stata in discoteca al "Boccaccio", via del Tiglio n. 143, Calcinaia, il 14 marzo dalle ore 24 alle 3. In quella serata le sale aperte erano Vipera, Viperotto e Bodega.

È stata inoltre al ristorante cinese-giapponese Kirin, in via Tosco Romagnola numero 203, a Cascina il 15 marzo,

dalle ore 21.30 alle 23.30.

L'Asl raccomanda a quanti hanno frequentato i due locali nei giorni e negli orari sopra indicati di eseguire la profilassi antibiotica.

Gli ambulatori dell'ufficio di Igiene Pubblica in Galleria Gerace numero 14 a Pisa (sopra la MediaWorld, primo piano) hanno effettuato una apertura straordinaria ieri dalle 15 fino alle ore 18.30. Saranno aperti anche oggi dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle ore 18.

Ieri l'Asl ha somministrato già a numerosi pazienti le terapie della profilassi ma il grosso del lavoro, si parla di decine e decine di persone, è atteso per la giornata di oggi.

«Si fa presente che la profilassi è raccomandata esclusivamente per chi ha frequentato i locali nelle date e negli orari indicati», scrive in una nota l'azienda sanitaria. Per i residenti in altre province, la Asl raccomanda di rivolgersi alla guardia medica del loro territorio.

Nel comune di Cascina, nel corso degli ultimi due anni, ci sono stati altri tre casi di meningite.

L'ultimo risale al periodo di Natale. Un bambino di 4 anni fu ricoverato (a partire dal 17 dicembre) all'ospedale pediatrico Meyer di Firenze. Le sue condizioni erano apparse subito molto gravi, tanto da dover essere trasferito all'ospedale fiorentino dopo il primo ricovero a Pisa. Dopo Natale i medici sciolsero la prognosi. Il bimbo era stato vaccinato nel 2013 contro la meningite, ma la malattia lo aveva colpito lo stesso.

Più di recente a Pontedera, una giovane di 25 anni era finita in rianimazione in condizioni disperate dopo che le era stata diagnosticata una forma di meningite non contagiosa, ma sempre molto grave. (s.c.)





I CONSIGLI DELL'ASL

La donna, nei dieci giorni precedenti l'esordio della sintomatologia, ha frequentato i seguenti locali:

- 1) discoteca "Boccaccio",** via del Tiglio n. 143, Calcinaia il 14 marzo dalle ore 24 alle 3. In quella serata le sale aperte erano: Vipera, Viperotto e Bodega;
- 2) ristorante cinese-giapponese Kirin,** via Tosco Romagnola n. 203, Cascina il 15 marzo, dalle ore 21.30 alle 23.30.

L'Azienda sanitaria raccomanda a quanti avessero frequentato i due locali nei giorni e negli orari sopra indicati di eseguire la profilassi antibiotica.

Torna la meningite C contagiata 27enne non si era vaccinata

- > Terzo caso del 2017, la giovane di Cascina non è grave
- > Nello stesso giorno una donna di Massa colpita dal tipo B

TERZO caso di meningite C in Toscana dall'inizio dell'anno. La paziente è una ragazza di Cascina di 27 anni che non si era vaccinata e che adesso si trova ricoverata al reparto di malattie infettive dell'ospedale di Livorno. Le sue condizioni non sono gravi. Un altro caso di meningite, questa volta di tipo B ha colpito una donna di 56 di Massa. Per entrambi i casi è necessaria la profilassi antibiotica per chi è venuto a contatto con i due pazienti. Sia la Asl di Pontedera, sia quella di Massa hanno già effettuato un'indagine epidemiologica per definire gli orari e i locali che i due hanno frequentato. La ragazza di Cascina per esempio è stata in una discoteca e in un ristorante etnico, la donna di Massa in un bar. La Regione ha varato una importante campagna di vaccinazione per contenere il contagio.

MONTANARI A PAGINA VI

Ragazza colpita da meningite C Una donna contagiata dalla B

La giovane di Cascina non era vaccinata, non è grave. L'altra paziente di Massa è in rianimazione

Dall'inizio dell'anno cinque casi. Già iniziata la profilassi antibiotica nei luoghi frequentati

LAURA MONTANARI

FEBBRE alta e mal di testa. I soliti sintomi, ma stavolta non è un'influenza. Venerdì 17 marzo, a sera: basta poco ai medici dell'ospedale di Pontedera per capire. La giovane donna, 27 an-

ni, di Cascina (Pisa) è appena arrivata ma i sospetti che possa trattarsi di meningite sono molto forti. Infatti. Subito viene trasferita al reparto di malattie infettive di Livorno dove i primi accertamenti confermano le paure: si tratta di un nuovo caso di meningite meningococcica C che si registra in Toscana, il terzo dall'inizio dell'anno. Ieri poi altro caso di meningite questa volta di tipo B è stato riscontrato a Massa in una paziente di 56 anni. Il tipo B richiede la

profilassi antibiotica e la donna è ricoverata presso il reparto te-



rapia intensiva e rianimazione dell'ospedale delle Apuane. «È stata effettuata — spiega la Asl — una indagine epidemiologica dalla quale è risultato che la paziente il 13 marzo, dalle 7,30 alle 8,30 si trovava al Bar Ginocchi di fronte al Distretto di Massa». Le condizioni della paziente di Cascina, che non era vaccinata, sono definite buone dai medici. Ma si tratta del quinto caso di meningite dall'inizio dell'anno, tre dei quali di tipo C. Dall'indagine epidemiologica effettuata dai sanitari è risultato che la giovane, nei dieci giorni precedenti l'esordio della sintomatologia, ha frequentato alcuni locali tra i quali la discoteca Il Boccaccio di Calcinaia il 14 marzo e il ristorante Kirin di Cascina la sera del giorno successivo, 15 marzo. «Invitiamo chi ha frequentato i due locali in quei giorni a sottoporsi a profilassi antibiotica» fanno sapere dal distretto sanitario. Gli ambulatori dell'ufficio di Igiene Pubblica Asl in Galleria Gerace 14 a Pisa effettueranno oggi una apertura straordinaria dalle 9 alle ore 13 e dalle 15 alle 18. Dall'inizio del 2015 alla fine del 2016 in Toscana si sono contati sessanta casi di meningite da meningococco C: 31 nel 2015, 29 nel 2016. Nel 2015 sono decedute 7 persone: 6 che avevano contratto il ceppo C e 1 per il ceppo B. Nel 2016 sono decedute 7 persone, tutte per il ceppo C. In contagio prosegue dunque malgrado gli appelli alla vaccinazione.

DUE CASI

Una ragazza di Cascina è stata colpita da meningite C, una donna di Massa dal tipo B

**ICASI****MENINGITE C**

Una ventisettenne di Cascina è ricoverata a Livorno colpita dalla meningite di tipo C

MENINGITE B

Una donna di 56 anni di Massa è stata ricoverata per un la meningite di tipo B all'ospedale Apuane

LA PROFILASSI

In entrambi i casi la Asl ha fatto l'indagine epidemiologica per la profilassi

PONSACCO La vittima è un commerciante di 65 anni

NEL QN E A PAGINA 2

Tampona e scende dall'auto Muore travolto da furgoncino

*Tragedia in Fi-pi-li: investito da un furgone mentre verifica i danni
Soccorso subito da una infermiera in strada ma le ferite sono troppo gravi*



Infermiera lo soccorre in strada. Niente da fare

LA VITTIMA E' UN AMBULANTE

LA VITTIMA E' MICHELE PACIFICO, 65ENNE DI CASCINA
IL TERRIBILE INCIDENTE E' AVVENUTO IERI MATTINA
INTORNO ALLE 7 NEI PRESSI DELLO SVINCOLO DI PONSACCO

L'IDENTIKIT

Vendeva generi alimentari
e frequentava i mercati
di Fornacette e Ponte a Egola

di **CARLO BARONI**

UN'INFERMIERA, aiutata da un altro uomo che come lei stava percorrendo la FiPili in direzione Firenze ieri mattina alle 7,15, senza perdere un attimo, ha praticato le prime manovre al ferito, per lasciarlo dopo pochi minuti nelle mani dei sanitari del 118. La superstrada, ieri mattina, all'altezza dell'uscita di Ponsacco, in direzione Firenze, è stata teatro di un'altra tragedia della strada e della fatalità. La tragedia della morte di un uomo di 65 anni, Michele Pacifico, commerciante ambulante di Cascina che frequentava il mercato di Fornacette e quello di Ponte a Egola, sposato e padre di figli, travolto da un veicolo. La vittima - secondo la ricostruzione dei fatti - era sceso dal suo mezzo, un furgone, dopo che questo aveva tamponato un carroattrezzi.

L'uomo, che ai mercati vendeva generi alimentari, ha aperto lo sportello, è uscito dall'abitacolo, probabilmente voleva vedere l'entità dei danni: forse è sceso senza pensare troppo, preso dalla concitazione, del momento, magari anche un po' stordito dal tampona-

mento: in quell'attimo si è consumata la fatalità la cui esatta dinamica sarà stilata all'esito delle valutazioni sui rilievi della Polstrada di Livorno che si trovava in zona ed è intervenuta, aiutata dai colleghi di Pisa arrivati in supporto. E' certo che Pacifico sia stato travolto dal veicolo che stava sopraggiungendo e contro il quale è rimasto schiacciato insieme allo sportello del suo stesso furgone.

UN IMPATTO micidiale e devastante che non ha lasciato troppo spazio ai soccorsi che appunto sono stati anticipati dalle prime cure dell'infermiera che è saltata giù dalla sua macchina, così come l'agente che l'ha supportata per i primi drammatici minuti, cercando di mantenere in vita quel corpo stramazzato dalla velocità e dalla lamiera. Poi il personale del 118 ha preso in carico la situazione ed ha provato a lungo a rianimarlo nel tentativo di strappare Michele Pacifico alla lunga lista dei morti sulla strada di grande comunicazione che unisce la costa a Firenze. Ogni sforzo è risultato vano. Intorno gli occhi sgo-

menti e attoniti degli automobilisti, lo strazio dei familiari (la moglie viaggiava con lui), le urla, la rabbia contro chi si ferma a guardare anche dal cavalcavia quella scena drammatica e purtroppo bagnata dal sangue.

Intanto vigili del fuoco, polizia municipale e polizia stradale tenevano sotto controllo situazione e traffico in modo da poter ricostruire l'esatta dinamica dell'incidente. Il tratto di carreggiata in direzione di Firenze dove è avvenuto lo scontro è rimasto chiuso per quasi due ore. Un tempo lunghissimo che ha mandato in tilt la grande arteria di comunicazione il cui carico di traffico si è riversato sul reticolo urbano. Dalle 8 fino alle 11 le uscite obbligatorie sono state quelle di Cascina e Lavoria.



SOS SALUTE A PAGINA 3

Incubo meningite,
ricoverata
una 27enne
Ecco i luoghi
che ha frequentato

Torna la paura meningite: nuovo caso Ricoverata giovane: non era vaccinata

Ha frequentato due locali, via alla profilassi. 'E' anche epidemia morbillo'

I SINTOMI

LA RAGAZZA HA AVUTO FEBBRE ALTA DA VENERDI'. E' ANDATA AL PRONTO SOCCORSO DI PONTEDERA

FEBBRE alta da venerdì, poi, sabato mattina, la corsa al Pronto soccorso. E la diagnosi: meningite meningococcica di tipo C. Un nuovo caso nella provincia di Pisa: a essere colpita, stavolta, una ragazza di Cascina di 27 anni, non vaccinata. Dalla struttura di emergenza pontederese, dove i medici hanno effettuato le prime analisi con alcuni riscontri, la giovane donna è stata trasferita nel reparto di Malattie infettive di Livorno. Una scelta, commenta l'Asl, dovuta alla nuova organizzazione territoriale. «Le sue condizioni, comunque, sono buone. Reagisce alla terapia» e non sarebbe in pericolo di vita. Partita subito l'inchiesta epidemiologica dei sanitari dell'igiene pubblica della stessa Azienda sanitaria locale. E la relativa profilassi che interesserà decine di persone, visto che la ragazza, «nei dieci giorni precedenti l'esordio della sintomatologia, ha frequentato molti locali pubblici: la discoteca "Boccaccio", in via del Tiglio 143, Calcinaia, il 14 marzo dalle 24 alle 3. In quella serata le sale aperte erano: Vipera, Viperotto e Bodega. Il ristorante cinese-giapponese Kirin, via Tosco Romagnola n. 203, a Cascina, il 15 marzo, dalle 21.30 alle 23.30». La raccomandazione

LA CAMPAGNA

LA GIOVANE DONNA, RESIDENTE A CASCINA, NON ERA STATA VACCINATA. «SERVE UN PIANO NAZIONALE», INVOCATO IL PRIMARIO MENICHELLI

a chi avesse frequentato i due locali in quei giorni e in quegli orari è di assumere gli antibiotici necessari. Gli ambulatori dell'ufficio di Igiene pubblica in Galleria Gerace 14, Pisa (sopra la Media Word, primo piano) saranno aperti straordinariamente dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 18. Per i residenti in altre province, la Asl «chiede di rivolgersi alla guardia medica del loro territorio».

«**SUI** vaccini – commenta il direttore dell'Unità operativa di Malattie infettive Francesco Menichetti – serve un piano nazionale». In piena epidemia è infatti anche il morbillo nella nostra provincia. «Sono colpiti molti operatori sanitari, fra i 30 e i 40 anni, che sono stati contagiati durante l'assistenza ai malati e che rischiano di contagiare altri pazienti», afferma il professore. «A suo tempo non hanno aderito alla campagna di vaccinazione mettendo a rischio anche la salute altrui. Un atteggiamento che ha pesanti ripercussioni su tutti: il morbillo può avere conseguenze molto gravi».

an. cas.



TRAGEDIA La vittima è un commerciante di 65 anni di Cascina

NEL QN E A PAGINA 2

Tampona e scende dall'auto Muore travolto da un furgoncino

Il grave incidente ieri mattina in Superstrada: investito mentre verifica i danni. Subito soccorso da un'infermiera. Ma le ferite erano troppo gravi



Il dramma si consuma davanti alla moglie

L'IDENTIKIT

Vendeva generi alimentari e frequentava i mercati di Fornacette e Ponte a Egola

di CARLO BARONI

UN'INFERMIERA, aiutata da un altro uomo che come lei stava percorrendo la FiPili in direzione Firenze ieri mattina alle 7,15, senza perdere un attimo, ha praticato le prime manovre al ferito, per lasciarlo dopo pochi minuti nella mani dei sanitari del 118. La superstrada, ieri mattina, all'altezza dell'uscita di Ponsacco, in direzione Firenze, è stata teatro di un'altra tragedia della strada e della fatalità. La tragedia della morte di un uomo di 65 anni, Michele Pacifico, commerciante ambulante di Cascina che frequentava il mercato di Fornacette e quello di Ponte a Egola, sposato e padre di figli, travolto da un veicolo. La vittima - secondo la ricostruzione dei fatti - era sceso dal suo mezzo, un furgone, dopo che questo aveva tamponato un carroattrezzi.

L'uomo, che ai mercati vendeva generi alimentari, ha aperto lo sportello, è uscito dall'abitacolo, probabilmente voleva vedere l'entità dei danni: forse è sceso senza pensare troppo, preso dalla concitazione, del momento, magari anche un po' stordito dal tamponamento: in quell'attimo si è consumata la fatalità la cui esatta dinamica sarà stilata all'esito delle valutazioni sui rilievi della Polstrada di Livorno che si trovava in zona ed è intervenuta, aiutata dai colleghi di Pisa arrivati in supporto. E' certo che Pacifico sia stato

travolto dal veicolo che stava sovrappiungendo e contro il quale è rimasto schiacciato insieme allo sportello del suo stesso furgone.

UN IMPATTO micidiale e devastante che non ha lasciato troppo spazio ai soccorsi che appunto sono stati anticipati dalle prime cure dell'infermiera che è saltata giù dalla sua macchina, così come l'agente che l'ha supportata per i primi drammatici minuti, cercando di mantenere in vita quel corpo stramazzato dalla velocità e dalla lamiera. Poi il personale del 118 ha preso in carico la situazione ed ha provato a lungo a rianimarlo nel tentativo di strappare Michele Pacifico alla lunga lista dei morti sulla strada di grande comunicazione che unisce la costa a Firenze. Ogni sforzo è risultato vano. Intorno gli occhi sgomenti e attoniti degli automobilisti, lo strazio dei familiari (la moglie viaggiava con lui), le urla, la rabbia contro chi si ferma a guardare anche dal cavalcavia quella scena drammatica e purtroppo bagnata dal sangue.

Intanto vigili del fuoco, polizia municipale e polizia stradale tenevano sotto controllo situazione e traffico in modo da poter ricostruire l'esatta dinamica dell'incidente. Il tratto di carreggiata in direzione di Firenze dove è avvenuto lo scontro è rimasto chiuso per quasi due ore. Un tempo lunghissimo che ha mandato in tilt la grande arteria di comunicazione il cui carico di traffico si è riversato sul reticolo urbano. Dalle 8 fino alle 11 le uscite obbligatorie sono state quelle di Cascina e Livorno.





SANGUE SULLE STRADE In alto, il luogo dell'incidente e l'arrivo dei soccorsi. Qui sopra, l'intervento dei vigili del fuoco

Torna la paura meningite: nuovo caso Ricoverta giovane. Non era vaccinata

Ha frequentato due locali, via alla profilassi. «E' anche epidemia morbillo»

I SINTOMI

LA RAGAZZA HA AVUTO FEBBRE ALTA DA VENERDI'. E' ANDATA AL PRONTO SOCCORSO DI PONTEDERA

FEBBRE alta da venerdì, poi, sabato mattina, la corsa al Pronto soccorso. E la diagnosi: meningite meningococcica di tipo C. Un nuovo caso nella provincia di Pisa: a essere colpita, stavolta, una ragazza di Cascina di 27 anni, non vaccinata. Dalla struttura di emergenza pontederese, dove i medici hanno effettuato le prime analisi con alcuni riscontri, la giovane donna è stata trasferita nel reparto di Malattie infettive di Livorno. Una scelta, commenta l'Asl, dovuta alla nuova organizzazione territoriale. «Le sue condizioni, comunque, sono buone. Reagisce alla terapia» e non sarebbe in pericolo di vita. Partita subito l'inchiesta epidemiologica dei sanitari dell'igiene pubblica della stessa Azienda sanitaria locale. E la relativa profilassi che interesserà decine di persone, visto che la ragazza, «nei dieci giorni precedenti l'esordio della sintomatologia, ha frequentato molti locali pubblici: la discoteca "Boccaccio", in via del Tiglio 143, Calcinaia, il 14 marzo dalle 24 alle 3. In quella serata le sale aperte erano: Vipera, Viperotto e Bodega. Il ristorante cinese-giapponese Ki-

LA CAMPAGNA

LA GIOVANE DONNA, RESIDENTE A CASCINA, NON ERA STATA VACCINATA. «SERVE UN PIANO NAZIONALE», INVOCATO IL PRIMARIO MENICHETTI

rin, via Tosco Romagnola n. 203, a Cascina, il 15 marzo, dalle 21.30 alle 23.30». La raccomandazione a chi avesse frequentato i due locali in quei giorni e in quegli orari è di assumere gli antibiotici necessari. Gli ambulatori dell'ufficio di Igiene pubblica in Galleria Gerace 14, Pisa (sopra la Media Word, primo piano) saranno aperti straordinariamente dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 18. Per i residenti in altre province, la Asl «chiede di rivolgersi alla guardia medica del loro territorio».

«**SUI** vaccini – commenta il direttore dell'Unità operativa di Malattie infettive Francesco Menichetti – serve un piano nazionale». In piena epidemia è infatti anche il morbillo nella nostra provincia. «Sono colpiti molti operatori sanitari, fra i 30 e i 40 anni, che sono stati contagiati durante l'assistenza ai malati e che rischiano di contagiare altri pazienti», afferma il professore. «A suo tempo non hanno aderito alla campagna di vaccinazione mettendo a rischio anche la salute altrui. Un atteggiamento che ha pesanti ripercussioni su tutti: il morbillo può avere conseguenze molto gravi».

an. cas.



I PRECEDENTI**Decine di casi
Quelli mortali
sono stati 14**

NUMEROSI i casi di meningite anche sul nostro territorio, Cascina per prima. Alla fine dell'anno scorso, dall'inizio del 2015, in Toscana sono stati 60 gli episodi di meningite da meningococco C: 31 nel 2015, 29 nel 2016. Nel 2015, i casi di meningite notificati sono stati complessivamente 38: 31 da meningococco C, 6 B, 1 W, 1 non noto. Nel 2016, ad oggi i casi notificati sono 38: 29 di ceppo C, 6 B, 1 W, 1 X, 1 non tipizzabile. Nel 2015 sono morte 7 persone: 6 che avevano contratto il ceppo C e 1 per il ceppo B. Nel 2016, 7 persone, tutte per il ceppo C.



Torna l'allarme per la meningite Colpite due donne in poche ore

I casi nel Pisano e a Massa. Appello dell'Asl per la profilassi

▬ CASCINA (Pisa)

E' ANCORA allarme meningite in Toscana. Un nuovo caso della patologia, meningite meningococcica di tipo C, è stato riscontrato in una 27enne di Cascina (Pisa), ora trasferita nel reparto di malattie infettive di Livorno, dove è stata trasferita dal pronto soccorso di Pontedera dove è stata effettuata la prima diagnosi. Le sue condizioni al momento sono buone, specifica la Usl Toscana nord-ovest. Si tratta del quinto caso di meningite dall'inizio dell'anno nella regione, tre dei quali di tipo C. Dall'inchiesta epidemiologica effettuata dai sanitari è risultato che la donna, nei dieci giorni precedenti l'esordio della sintomatologia, ha frequentato locali tra cui la discoteca una discoteca di Calcinai (Pisa) e un ristorante di Cascina. Le autorità sanitarie raccomandano a quanti avessero fre-

quentato i due locali nei giorni e negli orari sopra indicati di eseguire la profilassi antibiotica. Gli ambulatori dell'ufficio di Igiene Pubblica in Galleria Gerace effettueranno una straordinaria apertura oggi e domani per gli abitanti in provincia di Pisa. Per i residenti in altre province, la Asl raccomanda di rivolgersi alla guardia medica del loro territorio.

E' STATA confermata inoltre la diagnosi di meningite da meningococco di tipo B in una paziente di 56 anni, residente a Massa, ricoverata presso il reparto Terapia intensiva e rianimazione dell'Ospedale delle Apuane. Anche in questo caso l'Unità funzionale di igiene pubblica del dipartimento di prevenzione di Massa Carrara ha immediatamente attivato le procedure per la profilassi e sta sottoponendo a copertura antibiotica i fa-

miliari e le persone che nei giorni scorsi hanno avuto contatti stretti e ravvicinati con la paziente.

DALL'INIZIO del 2015 alla fine del 2016 in Toscana sono 60 i casi di meningite da meningococco C: 31 nel 2015, 29 nel 2016. Nel 2015 sono decedute 7 persone: 6 che avevano contratto il ceppo C e 1 per il ceppo B. Nel 2016 sono decedute 7 persone, tutte per il ceppo C. Nel 2015, i casi di meningite notificati sono stati complessivamente 38: 31 da meningococco C, 6 B, 1 W, 1 non noto. Nel 2016, ad oggi i casi notificati sono 38: 29 di ceppo C, 6 B, 1 W, 1 X, 1 non tipizzabile. Tra questi, non sono compresi i casi di meningite pneumococcica, patologia che non può essere messa in relazione con i casi di meningite di tipo B o C registrati negli ultimi mesi in Toscana.





I numeri

60 casi in 2 anni

Dall'inizio del 2015 alla fine del 2016 in Toscana sono stati 60 i casi di meningite da meningococco C: erano stati 31 nel 2015 e 29 nel 2016. Nel 2015 e nel 2016 in totale 38 casi tra C e B e altri tipi.



14 decessi

Nel 2015, primo anno in cui sono cresciuti i casi di meningite in Toscana, sono morte 7 persone (6 ceppo C e 1 per il ceppo B). Anche nel 2016 sono decedute 7 persone, tutte per il ceppo C.

REGIONE
La campagna di vaccinazione non si è mai arrestata in questi ultimi mesi anche se le richieste dei cittadini sono state a «singhiozzo»



Il Cenaia rincorre ancora un posto nei playoff

Gli impegni odierni delle "nostre" squadre dall'Eccellenza alla Seconda categoria dove Pomarance e Castelnuovo (girone F) inseguono obiettivi diversi nel derby

► PONTEDERA

È tutto pronto per una domenica di calcio scoppiettante dall'Eccellenza alla Seconda categoria: cambiano i campionati ma non la voglia di vincere delle formazioni. Sono molte le squadre della provincia in corsa per qualche obiettivo e sono sempre meno le gare a disposizione per centrarli.

Nel girone A di **Eccellenza**, il Cenaia continua a sperare in un posto nei playoff: al Pennati arriva il Castelfiorentino, a caccia di punti fondamentali in chiave salvezza. Permanenza in categoria che insegue anche la CuoioPELLI, impegnata al Masoni contro la corazzata Seravezza: i versiliesi sono primi in classifica e hanno perso soltanto tre volte in campionato. L'Urbino Taccola va a Gambassi per dare seguito al brillante pari di una settimana fa contro il Roselle.

In **Promozione**, girone A, lo Staffoli fa visita al fanalino Ponte a Moriano con l'obiettivo di conquistare una vittoria vitale per provare a mettere la testa fuori dalla zona calda.

Nel raggruppamento C, l'Atletico Etruria fa visita all'Armando Picchi, il Fratres Perignano all'Albinia. Impegni casalinghi per Cascina, contro il Donoratico, Geotermica, di scena nel derby con la Pecciolenese e San Miniato, prima della classe insieme al Fucecchio, che ospita il San Donato. Il Forcoli cerca il successo nella tana del Rosignano, ultimo in classi-

fica e reduce dalla sconfitta col Donoratico.

Nel girone A di **Prima categoria**, il Sextum Bientina, dopo lo 0-0 in casa del Folgor Marlia, riceve il Bozzano. Nel girone D, la Butese ospita il Real Vinci, il Capanne fa lo stesso col Castiglioncello, il Fornacette attende il Montelupo e la Sanromanesi il San Frediano. Domenica in trasferta per La Cella a Venturina, e Saline, sul campo del Certaldo.

Nel girone B di **Seconda categoria**, il Red Devils Castelfranco va a Casini, l'Atletico Santacroce sfida la Pontigiana fuori casa, e il San Miniato ospita il Casteldelbosco, che una settimana fa ha compiuto un mezzo passo falso pareggiando 1-1 col Nievole, penultimo in classifica. Nel girone C, la Pol. Cascine si gioca una bella fetta di salvezza sul rettangolo verde del Luccasette, mentre il Montecavoli affronta l'Orentano.

Nel girone E, le tre formazioni in testa alla classifica sono sul campo amico: Atletico Forcoli-Antignano, Fabbrica-Tirrenia, Lajatico-San Sisto. Il Lajatico ospita la Portuale Guasticce, lo Sporting club Calci ha il derby col San Giuliano. La Torre Cenaia va a fare visita al Vada. Nel girone F, è tempo di derby tra Pomarance e Castelnuovo: i padroni di casa rincorrono la promozione diretta, gli ospiti vogliono rimanere a distanza di sicurezza dai playoff.

Tommaso Silvi

